

n. 95/47

Siracusa, 11 giugno 1947

All' Ill. Sig. Giudice Istruttore  
presso il TribunaleSiracusa

Nel procedimento per l'omicidio del Rag. Francesco Accursio, l'imputato Pasciante Pellegrino assume che nel giorno del delitto egli si trovava a Padova, e si essere rientrat a Siracusa la sera del 7 gennaio c.a., essendo arrivato verso le ore 22 col treno proveniente da Castelletta.

Assunse i familiari del piraglia che il ferito invece fu visto a Siracusa nel pomeriggio del 7 gennaio, essendo intervenuto alla festa per il matrimonio di Segreto Anna con Mario Bianco, entrambi di Calatabellotta, matrimonio celebrato a Siracusa.

In tale circostanza, presso la S. V. sentiva Frisca Accursio di Alfano, qui residente presso l'Albergo Attardo, la fuora del medesimo, nonché i due coniugi Segreto e Bianco il cui recapito potrà essere indicato dal Frisca, sentiti infine le altre persone che potranno essere indicate da tutte le parti.

Il Consigliere Istruttore  
della Sezione Istruttoria della Corte d'Appello

Palermo

Allerici

Il Consigliere Istruttore

Lorenzini

La richiesta si rende agli atti raccolti.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

DECRETO <sup>304</sup>di citazione di testimonio, di perito, d'interprete  
o di custode di cose sequestrate

(Articoli 144, 316, 327, 353, Codice di procedura penale)

Noi IL GIUDICE D'ISTRUZIONE

mandiamo a tutti gli

Ufficiali giudiziari richiesti di citare ed assegnare

1) *francesia Accursio d'Alfonso-Albergo Astengo*2) *Succera del frinzi predetto*3) *Segreto Anna maritata Bianco*4) *Bianco Mario**i cui indirizzi potranno essere forniti  
dal frinzi e dalla succera*

## Avvertenze

Chi è legalmente citato o chiamato a comparire, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, per ed ora stabiliti, il giudice a potestà ministeriale può ordinare l'accompagnamento e mezzo la forza pubblica e può altresì punirlo al pagamento di una multa di lire cento o lire duemila a seconda della classe delle ammende e la pena è raddoppiata dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chi è chiamato, dall'autorità giudiziaria quale testimonio, perito, custode o custode di cose sequestrate, attiene con mezzi fraudolenti l'osservanza dell'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio è punito con la reclusione o con multa o con la multa da lire cento a lire cinquecento. Se il perito o interprete o custode non ha per effetto la sospensione dell'esercizio della professione (art. 366 C. p.).

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore *7.30*  
del giorno *12* del mese di *Giugno*  
*1947* e nel l'Ufficio d'istruzione del Tribunale  
sito in *Succera Via del Collegio*  
per essere inteso  
come *testi* in procedimento penale con-  
diffidamento che, non comparendo, incorrerà  
nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p.  
e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potrà  
essere accompagnato dagli agenti della forza pubblica.

Il

194

Scrittura Reale di Roma  
(579)

*Alfano*

Rep. N. \_\_\_\_\_

F. Il Cancelliere \_\_\_\_\_

## DIRITTI (\*)

Diritto notifica L.		
Repertorio . . .		
Trasferta (Km.) . .		
L.		
Soprat. 10 g. ta . .		
Totale L.		

(Lire \_\_\_\_\_)

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

(\*) L'Ufficiale giudiziario è tenuto a formare le copie del decreto di citazione da notificare senza che gli sia dovuto alcun diritto (art. 21, n. 1 Regolam. esecuz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 608).

## NOTIFICAZIONE

(Articoli 167 e segg. Codice procedura penale)

L'anno 1947 il giorno 12  
del mese di Giugno in Scian

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al  
Tribunale di Scian

ho citato le retroindicate per  
a compare davanti il Giudice  
Istruttore di Scian  
il giorno 12-6-47 alle ore

ripetendo ad ognuno i diffidamenti contenuti nel retroso  
Decreto, e ciò ho eseguito rimettendo ad ognuna rispo  
atto che ho consegnato a mani vive:

Pa. Frisio Accursio alla de

La società La Scian  
Frisio - Segreto Anna e  
Gianco Mario per  
residenti a Calabell

L'Ufficiale Giudiziario

Pa. Frisio

## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento 47 il giorno 12  
del mese di Giugno alle ore 11  
in Chiana.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Iff. Istruz. o Sez. Acc.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Pretura

Avanti di Noi Dot. Massimo Antonino  
(1) Giudice Istruttore del Tribunale di Siena

assistiti da Antonio Cancelliere

È comparsa in seguito di (3) citazione  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Giorgia Raniero di Affonso di a. 45 An.  
Calabritto, nat. a Siena. Caratteria Soff.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: (5) Confesso la dichiarazione da me resa  
al Leg. Cancelliere Istruttore ed assistente nel  
dire che Massimiliano Pellegrino ebbe ad assistere  
a Siena poco prima della uccisione del

(1) Giudice Istruttore, Con-  
sigliere della Sezione Istrutt.,  
Pretore, Procuratore della Re-  
pubblica e Procuratore Gene-  
rale (art. 297, 357, 391, 392,  
398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso ver-  
bale, o presentazione sponta-  
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre cir-  
costanze che servano per va-  
lutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone  
renitente, falso o reticente,  
(v. art. 359 C. p. p.).

giorno in cui celebrano le loro feste S. Spirito, Anna e Bianco  
e Mario. Gli arrivi principiarono al Trono Castelletto  
Lione, che quella sera porto ritardo.

S. R. I familiari del Minghi spagliano e affermano che il Mariante ebbe a partecipare alla festa festiva iniziale. La cerimonia iniziale si iniziò in China verso le ore 19, precisamente nella China del Carmino, e proseguì in una casa in gli spazi anticamente affittati anch'essamente per il trattamento. In detta casa si ballò sin verso le quattro del mattino. Per quanto il Mariante fosse amico degli sposi, egli non venne a far loro gli auguri, bensì, come ho detto, arrivò in China quasi a mezzanotte ed era stanco del lungo viaggio. Io però, avendo desiderato di informarmi dell'andata del suo viaggio, dissi che il Mariante si era recato in continuazione per sopra il cammino, cui io ero inteso, anche a trovare subito il Mariante in casa sua e gli mostrai alcuni documenti. S. R. Che il Mariante non sia stato presente alla festa iniziale potrà essere tuttora in dubbio da quelli degli interessi, ma che lo conoscano. Tra costoro io posso indicare: 1. Segretario Giovanni di Ammirato, 2. <sup>di S. Maria</sup> Filippi Caluso di Casale, 3. <sup>di S. Maria</sup> Castelletto.

*[Handwritten signature]*

Finis Securus

*[Handwritten signature]*

Alman

# DECRETO

**di citazione di testimonio, di perito, d'interprete  
o di custode di cose sequestrate.**

(Articoli 144, 316, 327, 353, Codice di procedura penale)

**Noi**

*mandiamo a tutti gli*

del reg. gen.  
dell'ufficio del  
procuratore della Repubblica

Del reg. gen.  
dell'uff. d'istruzione

del registro  
della Pretura

## Ayvertenze

hi legalmente citato e chiamato, senza legittimo timore, di comparire nel luogo, ed ora stabilito, il giudice pubblico ministero può ordinare l'accompagnamento a mezzo forza pubblica o può altresì "esigere al pagamento di una multa da lire cento a lire duemila e delle spese delle ammende e per le ragioni della mancanza del reo" (art. 146, 358 C. p.).

A queste chiamate, dell'autorità mia quale testimone, perito, prete o custode di cose sequestrate con mezzi fraudolenti, dall'abuso di legge o di prestare il mio ufficio con perito o interprete, non ha per effetto la comminazione dell'esecuzione delle pene dell'arte (art. 266 C. p.).

Biblioteca Reale di Roma  
(579)

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore 9.30  
del giorno 13 del mese di giugno  
1967 e nel 1° Ufficio Istruzione  
sito in Gerace - R. A. del Collegio  
per essere inteso  
come teste in procedimento penale con  
diffidamento che, non comparendo, incorrerà  
nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p.  
e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potr.  
essere accompagnato dagli agenti della forza pubblica.

Winter 12-6-1947

Allen

## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento 87 il giorno 13  
del mese di Giugno alle ore \_\_\_\_\_

Avanti di Noi Dot. Marino Antonino

(1) \_\_\_\_\_ IL GIUDICE ISTRUTTORE

assistiti da il Cancelliere sottoriscritto

È comparso in seguito di <sup>(3)</sup> citazioni Li Bassi Calape  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde

Sono: Li Bassi Calape fu Carmelo di  
anni 53 da Caltabellotta — macellaio —  
indifferente —

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: <sup>(5)</sup> Conosce bene Marcante Pellegrino, in  
quanto fanno paesani — Posso dire con  
certezza che alla festa tenuta di sera, in  
occasione delle nozze fu Bianco Mario e

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Procuratore

(1) Giudice Istruttore, Con-  
sigliere della Sezione Istrutt.,  
Pretore, Procuratore della Re-  
pubblica e Procuratore Gene-  
rale (art. 297, 357, 391, 392,  
398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso ver-  
bale, o presentazione sponta-  
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre cir-  
costanze che servano per va-  
lutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone  
renitente, falso o reticente,  
v. art. 359 C. p. p.).

Sagra di Anna, festa alla quale io partecipai, il Marciaute non era presente - Escludo anche di averlo visto altrove nel corso della stessa giornata -

Dr. Iorremi a Sciacca la sera stessa sull'imbrunire e restai sempre presente alla festa fino alle ore 3 del mattino, alla quale ora la festa finì - Io non vidi il Marciaute neanche il giorno successivo, perché poche ore dopo la fine della festa, e cioè verso le ore 8, ripartii per Caltabellotta -

S. R. I familiari del Miraglia errano sostenendo che il Marciaute fu presente alla suddetta festa nuziale - Questa fu tenuta in una casa con tre stanze, una delle quali adibita a buffet: siccome io partecipai alla festa per tutta la sua durata, e cioè per circa 8 ore, assai certamente vidi il Marciaute se egli fosse stato presente -

L. C. S.

G. Iorremi

Dr. Iorremi

M. Iorremi



**PROCESSO VERBALE****di esame di testimonio senza giuramento**

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

del mese di gennaio alle ore 11

Avanti di Noi Dott. Marino Antonino

(1)

IL GIUDICE ISTRUTTORE

assistiti da

Cancelliere sottoscritto

È comparsa in seguito di <sup>(3)</sup> citazione Pianco Mario  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde:

Sono: Pianco Mario fu Arcangelo di anni  
26 da Jantambini (Frosinone) residente in  
Catolabella - calzolais - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: <sup>(5)</sup> Il giorno 7 gennaio del corrente anno  
ho sposato in Jandea certa Segreto Anna -  
Il rito religioso fu celebrato nella Chiesa del  
Carminio verso le ore 19-20; subito dopo ho tenuto

Reg. Gener.  
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

Reg. Gener.  
Prefettura

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istrutt., Prefore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (art. 297, 357, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

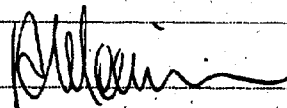
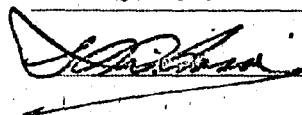
(5) Per il caso di testimone renitente, falso o reticente, (v. art. 359 C. p. p.).

un piccolo trattamento per parenti e gli amici, che si è  
chiuso verso le ore 4 del mattino successivo.

Q. Conosce di vista Mercante Pellegrino: egli non fu invita-  
to alle mie nozze, né partecipò alla cerimonia in chiesa  
o al trattamento in casa — Il trattamento fu tenuto in  
una casa costituita da una saletta d'ingresso e una camera  
grande, ove si trattavano tutti gli invitati. Escludo in  
maniera più assoluta di aver visto fra costoro il Mercante.  
Q. Sento quanto V. S. mi dice circa l'assunto dei familiari  
del Miraglia: io posso giurare che il Mercante in sé  
non fu presente —

L. C. S.

Bianchi Mauro



## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

DI

L'anno millenovecento 47 il giorno 14  
del mese di Giugno alle ore \_\_\_\_\_

Avanti di Noi Dot. Marino Antonino

(1)

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gener.  
Pretura

assistiti da Cancelliere atto scritto

È comparsa in seguito di <sup>(3)</sup> Citazione Segreto Anna  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde:

Sono: Segreto Anna fu Francesco di anni  
29 da S. Lucia - residente in Caltabellotta -  
calabrese - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: <sup>(5)</sup> Escludo nella maniera più assoluta che  
Marciano Pellegrino sia stato presente  
alla mia cerimonia nuziale o al successivo  
trattenimento che io tenni agli invitati

(1) Giudice Istruttore, Con-  
sigliere della Sezione Istrutt.,  
Pretore, Procuratore della Re-  
pubblica e Procuratore Gene-  
rale (art. 297, 357, 391, 392,  
393 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso ver-  
bale, o presentazione sponta-  
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre cir-  
costanze che servano per va-  
lutare la di lui credibilità.

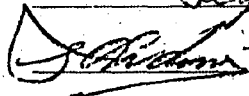
(5) Per il caso di testimone  
renitente, falso o reticente,  
(v. art. 359 C. p. p.).

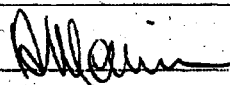
DR. Conosco il Marcianate perché in Sciacca eravamo vicini di casa -

DR. Apprendo da V. S. l'assunto dei familiari del Miraglia: io insisto recisamente nell'affermare che il Marcianate non partecipa invece né al rito nuziale né al trattamento - egli, in verità, era stato invitato; però si trovava partito da Sciacca, onde non intervenire con gli altri invitati -

L. C. S.

Segreto stampa





## PROCESSO VERBALE

## di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecento 47 il giorno 14  
del mese di Giugno alle ore 1

Avanti di Noi Dott. Marino Antonino

(1) Giudice Istruttore

assistiti da il Cancelliere fatto scritto

È comparso in seguito di (2) citazione Merla Francesca  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi (4).

Risponde:

Sono: Merla Francesca fu Calogera di  
anni 56 da Burgio - residente in Sciacca -  
casalinga - indifferente -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: (5) Sono la madre di Segreto Anna:  
il giorno in cui costei sposò Bienco Mario  
si celebrò il rito religioso nella Chiesa del  
cammine verso le ore 20, e subito dopo si

X. Reg. Gener.  
Uff. Istruz. o Sez. Acc.

X. Reg. Gener.  
Pretura

(1) Giudice Istruttore, Con-  
sigliere della Sezione Istrutt.,  
Pretore, Procuratore della Re-  
pubblica e Procuratore Gene-  
rale (art. 297, 357, 391, 392,  
398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, segretario.

(3) Citazione od avviso ver-  
bale, o presentazione sponta-  
nea (art. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonché sulle altre cir-  
costanze che servono per va-  
lutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone  
renitente, falso o reticente,  
v. art. 359 C. p. p.).

Terme un piccolo trattenimento per i parenti e gli amici - Escludo che Marciaute Pellegrino, che io conosco, sia stato presente al rito religioso o al trattenimento -

RR. Verso le ore 23.30, io barrai per un pozo la festa per andare a procurare il mangiare agli orchestrali, mangiare che preparai io stessa nella mia casa, un po' distante dalla casa in cui si teneva la festa - Prima di arrivare a casa mia, vidi che la casa del Marciaute (che abita poco discosto da me) era illuminata: poiche' io sapevo che egli era partito, stante la tarda ora pensai che fosse tornato -

Ritornata nella casa in cui si teneva la festa, riferii a mio genero Frisia Accursio il fatto, in quanto egli e il Marciaute erano soci di affari: mio genero allora prese quattro dolcini e uscì per portarli al Marciaute -

RR. Quando mio genero Frisia ritornò alla festa, mi disse che effettivamente il Marciaute era arrivato.

RR. Sento da V. S. l'assunto dei familiari del Misglin: io posso in maniera sicura affermare che il Marciaute non fu presente né al rito religioso né alla festa -

L. C. dice analfabeta

*[Firma]*

*[Firma]*

# DECRETO

Noi IL GIUDICE ISTRUTTORE

*mandiamo' a tutti gli*

*Ufficiali giudiziari richiesti di citare ed assegnare*

Segreto Giacomo Di Domenico

4.

1  
 2  
 3  
 4  
 5  
 6  
 7  
 8  
 9  
 10  
 11  
 12  
 13  
 14  
 15  
 16  
 17  
 18  
 19  
 20  
 21  
 22  
 23  
 24  
 25  
 26  
 27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50  
 51  
 52  
 53  
 54  
 55  
 56  
 57  
 58  
 59  
 60  
 61  
 62  
 63  
 64  
 65  
 66  
 67  
 68  
 69  
 70  
 71  
 72  
 73  
 74  
 75  
 76  
 77  
 78  
 79  
 80  
 81  
 82  
 83  
 84  
 85  
 86  
 87  
 88  
 89  
 90  
 91  
 92  
 93  
 94  
 95  
 96  
 97  
 98  
 99  
 100  
 101  
 102  
 103  
 104  
 105  
 106  
 107  
 108  
 109  
 110  
 111  
 112  
 113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150  
 151  
 152  
 153  
 154  
 155  
 156  
 157  
 158  
 159  
 160  
 161  
 162  
 163  
 164  
 165  
 166  
 167  
 168  
 169  
 170  
 171  
 172  
 173  
 174  
 175  
 176  
 177  
 178  
 179  
 180  
 181  
 182  
 183  
 184  
 185  
 186  
 187  
 188  
 189  
 190  
 191  
 192  
 193  
 194  
 195  
 196  
 197  
 198  
 199  
 200  
 201  
 202  
 203  
 204  
 205  
 206  
 207  
 208  
 209  
 210  
 211  
 212  
 213  
 214  
 215  
 216  
 217  
 218  
 219  
 220  
 221  
 222  
 223  
 224  
 225  
 226  
 227  
 228  
 229  
 230  
 231  
 232  
 233  
 234  
 235  
 236  
 237  
 238  
 239  
 240  
 241  
 242  
 243  
 244  
 245  
 246  
 247  
 248  
 249  
 250  
 251  
 252  
 253  
 254  
 255  
 256  
 257  
 258  
 259  
 260  
 261  
 262  
 263  
 264  
 265  
 266  
 267  
 268  
 269  
 270  
 271  
 272  
 273  
 274  
 275  
 276  
 277  
 278  
 279  
 280  
 281  
 282  
 283  
 284  
 285  
 286  
 287  
 288  
 289  
 290  
 291  
 292  
 293  
 294  
 295  
 296  
 297  
 298  
 299  
 300  
 301  
 302  
 303  
 304  
 305  
 306  
 307  
 308  
 309  
 310  
 311  
 312  
 313  
 314  
 315  
 316  
 317  
 318  
 319  
 320  
 321  
 322  
 323  
 324  
 325  
 326  
 327  
 328  
 329  
 330  
 331  
 332  
 333  
 334  
 335  
 336  
 337  
 338  
 339  
 340  
 341  
 342  
 343  
 344  
 345  
 346  
 347  
 348  
 349  
 350  
 351  
 352  
 353  
 354  
 355  
 356  
 357  
 358  
 359  
 360  
 361  
 362  
 363  
 364  
 365  
 366  
 367  
 368  
 369  
 370  
 371  
 372  
 373  
 374  
 375  
 376  
 377  
 378  
 379  
 380  
 381  
 382  
 383  
 384  
 385  
 386  
 387  
 388  
 389  
 390  
 391  
 392  
 393  
 394  
 395  
 396  
 397  
 398  
 399  
 400  
 401  
 402  
 403  
 404  
 405  
 406  
 407  
 408  
 409  
 410  
 411  
 412  
 413  
 414  
 415  
 416  
 417  
 418  
 419  
 420  
 421  
 422  
 423  
 424  
 425  
 426  
 427  
 428  
 429  
 430  
 431  
 432  
 433  
 434  
 435  
 436  
 437  
 438  
 439  
 440  
 441  
 442  
 443  
 444  
 445  
 446  
 447  
 448  
 449  
 450  
 451  
 452  
 453  
 454  
 455  
 456  
 457  
 458  
 459  
 460  
 461  
 462  
 463  
 464  
 465  
 466  
 467  
 468  
 469  
 470  
 471  
 472  
 473  
 474  
 475  
 476  
 477  
 478  
 479  
 480  
 481  
 482  
 483  
 484  
 485  
 486  
 487  
 488  
 489  
 490  
 491  
 492  
 493  
 494  
 495  
 496  
 497  
 498  
 499  
 500  
 501  
 502  
 503  
 504  
 505  
 506  
 507  
 508  
 509  
 510  
 511  
 512  
 513  
 514  
 515  
 516  
 517  
 518  
 519  
 520  
 521  
 522  
 523  
 524  
 525

to et. legalmente elato o chie-  
sto aucto, toco legitimo im-  
putato, di compiere nel luogo,  
giorno ed ora stabiliti, il giudicio  
e pubblica ministero può ordi-  
nare l'accompagnamento a mezzo  
di una forza pubblica o per altro  
modo pubblico al pagamento di una  
somma da lire cento a lire duecento a  
favore della cassa delle ammende e  
della spesa ragionevole della mancata  
comparizione (art. 144, 354 C. p.).  
Quanto chiamato dall'autorità  
giudicaria come testimone, partito  
o interpretato e creduto di non in-  
fermare, ottiene con mezzi fannu-  
llari l'esenzione dell'obbligo di  
comparire o di prestare il suo af-  
fetto, è punito con la reclusione  
non più dei mesi e con la multa da  
lire trenta a lire cinquecento. Se  
a torto di un partito o interpretato  
o creduto ha per effetto la co-  
mparsa nell'orbita della proce-  
dura e dell'arte (art. 366 C. p.).

a comparire personalmente avanti di Noi, alle ore 9.30  
del giorno 13 del mese di giugno  
1947 e nell'Ufficio Legale del Tribunale  
sito in Genoa - Via del Collegio  
per essere inteso Come teste  
come \_\_\_\_\_ in procedimento penale con  
diffidamento che, non comparendo, incorrerà  
nelle sanzioni stabilite negli art. 144 e 358 del Cod. di p. p.  
e nelle pene comminate nell'art. 366 del C. p. e potr  
essere accompagnat dagli agenti della forza pubblica.

GIACCA" 1261117 194  
IL GIUDICE ISTRUTTORE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Stamparia Reale di Roma  
(579)

Allen

Rep. N.

N. di notificazione

## DIRITTI (\*)

Diritto notifica L.	
Reperitorio . . .	
Trasferta (Km.) . .	
L.	
Soprat. 10 g. q. ta .	
Totale L.	

(Lire)

L'Ufficiale Giudiziario

(\*) L'Ufficiale giudiziario è tenuto a formare le copie del decreto di citazione da notificare senza che gli sia dovuto alcun diritto (art. 21, n. 1 Regolam. esecuz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 608).

## NOTIFICAZIONE

(Articoli 167 e segg. Codice procedura penale)

L'anno 1934 il giorno 12  
del mese di Giugno in Scianca

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al

Tribunale di Scianca

ho citato le retroindicate per:

a comparire davanti il Giudice  
Maurizio di Scianca

il giorno 13-6-34 alle ore 9<sup>30</sup>

ripetendo ad ognuno i diffidamenti contenuti nel retrosc.

Decreto, e ciò ho eseguito rimettendo ad ognuna rispetti-

atto che ho consegnato a mani del m. n. n.

Giuseppe Segreto

Scianca, 15-6-34

Notificata a mani proprie  
G. L. L. L. L.

M. n. n. n.  
G. L. L. L. L.

L'Ufficiale Giudiziario